



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

AREA URBANISTICA - CIMITERI E SERVIZI AMBIENTALI
I SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Determinazione Dirigenziale n. 174 del 26/08/2024

IL RESPONSABILE DELL' AREA URBANISTICA

Richiamata la propria Ordinanza Dirigenziale di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi n. 39 del 03/04/2020 a carico del Sig. Panebianco Francesco che qui s'intende riportata e trascritta;

Premesso che:

- In data 27/04/2020 con prot. n. 9540 è stato presentato progetto per la regolarizzazione di una struttura in cemento armato a due elevazioni fuori terra, ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/01 (ex art. 13 L.N.47/85), sito nel Comune di Taormina (ME) Via Nazionale, censito in Catasto al Foglio 4 part. 1470;
- in data 08/03/2020 con prot. n. 10216 è stata data comunicazione di avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 10 bis e seguenti della legge n. 241/90 per eventuale diniego del progetto di cui sopra;
- in data 26/05/2020 Con il n. 142 è stata emessa Determinazione Dirigenziale avente per oggetto conclusione del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. 241/90, recepita con L. R. 10/91 per il diniego del Permesso di costruire presentato in data 27/04/2020 con prot. n. 9540 dal Sig. Panebianco Francesco, nato a Linguaglossa (CT) il 04/08/1950 per l'immobile sito in Via Nazionale Loc Isolabella,"

Visto il verbale di accertamento redatto dal Corpo di Polizia Municipale datato 22/07/2024 e trasmesso con prot. 32688 il 03/08/2024 e notificato in data 12/08/2024 dal quale risulta che la ditta non ha ottemperato all'Ordinanza Dirigenziale n. 39 del 03/04/2020;

Preso Atto dell'Ordinanza Dirigenziale Ordinanza Dirigenziale n. 39 del 03/04/2020, che ingiungeva alla Ditta di demolire ripristinando lo stato dei luoghi entro i gg. 90 della notifica avvenuta in data 07/04/2020 tramite messi Notificatori del Comune di Taormina;

Preso atto del verbale di accertamento di inottemperanza all' Ordinanza Dirigenziale n. 39 del

03/04/2020, eseguito il 22/07/2024 dal Corpo di Polizia Municipale trasmesso il 03/08/2024 con prot. 32688 e notificato in data 12/08/2024, ove si accertava “che la ditta non ha ottemperato al ripristino dello stato dei luoghi, come da ordinanza”;

Vista la L.R. 16/2016 di ricevimento del D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 31 comma 4-bis del D.P.R. 380/01 che così recita: “ *L'autorità competente, constatata l'inottemperanza dell' Ordinanza di demolizione, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui il comma 2 dell'art. 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima*”.

Considerato quanto sopra, si rende necessario emettere sanzioni amministrative pecuniarie, per mancata demolizione degli abusi edilizi, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 comma 4-bis.

Considerato che l'abuso edilizio consiste nella realizzazione di una struttura in cemento armato su due elevazioni fuori terra, costituita da piano terra, piano primo e terrazzo con pilastri in c.a. di dimensioni mt 0.50 per mt. 0.30, la struttura ha le seguenti dimensioni, altezza mt. 2,85 larghezza di mt. 4,70 e una lunghezza di mt. 10,25. Inoltre è stato realizzato un muro in cemento armato delle misure di mt. 10,25 per mt. 0,30 e nel prospetto principale al piano primo è stato realizzato un balcone delle dimensioni di mt. 10,25 per mt. 1,20 e nella copertura (terrazzo) sono stati realizzati balconi da mt. 10,25 per mt. 1,25 nel prospetto principale e due balconi nei prospetti laterali dalla struttura delle dimensioni mt. 4,70 per mt. 1,20. L'intera struttura veniva accertata in dimensioni mt. 4,70 di larghezza per mt. 10,25 di larghezza per un totale di mq. 48,17 con altezza mt. 2,85 ad elevazione”.

Per tanto la sanzione pecuniaria da applicare per l'abuso di cui in premessa è **pari a € 20.000,00 (euro Ventimila) nella misura massima** considerata la consistenza dell'abuso e l'area della realizzazione sottoposta a vincolo della Soprintendenza per i BB.CC.AA. Di Messina .

Vista la L. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 16/2016 di recepimento del D.P.R. 380/01;

Vista la L.R. n° 26 del 15/05/1986;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Edilizia e le N.A. del P.R.G. della Città, approvato con D.A. n°54/76;

Visto il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici di cui al Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

Di applicare la sanzione pecuniaria pari a € 20.000,00 (euro Ventimila) per l'abuso di cui in premessa, considerata la consistenza dell'abuso.

I N G I U N G E

- al Sig. Panebianco Francesco nato a Linguaglossa (CT) il 04/08/1950 e residente in via Nazionale n. 194 - Taormina — (Cod. Fisc. PNB FNC 50M04 E602D), n.q. di proprietario del terreno sito in via Nazionale – Isola Bella (Foglio 4 part.IIIa 1470).

Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 comma 4-bis:

Il pagamento della sanzione pecuniaria quantificata in €. 20.000,00 (euro *Ventimila*), entro e non oltre di trenta giorni (30) della notifica o dalla contestazione della presente determina, mediante versamento da effettuarsi presso Tesoreria Comunale **tramite bonifico bancario presso la banca di “Credito Popolare di Pachino”:**

IBAN IT60T0871382590000000080109 con la causale sanzione amministrative pecuniarie, per mancata demolizione degli abusi edilizi, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 citando il numero della presente determinazione.

D I S P O N E

che il superiore provvedimento venga notificato alla Ditta sopra intimata, per le proprie competenze e responsabilità.

- al Sig. Panebianco Francesco residente in via Nazionale n. 194 – Taormina

n.q. di responsabile delle opere abusive

- Al Responsabile dell' Area Economico Finanziaria per quanto di competenza.

- Al Responsabile dell'Area LL.PP. E Patrimonio per quanto di competenza.

La presente è notificata tramite PEC:

- Al Comando dei Carabinieri: (tme26167@pec.carabinieri.it);

- Alla Polizia di Stato: dipps145.5500@pecps.poliziadistato.it;

La presente viene inviata **tramite e-mail:**

- *alla La Polizia Locale*

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro sessanta giorni dalla data di ricezione dello stesso ricorso al T.A.R. ovvero ricorso giurisdizionale al Presidente della Regione entro il termine di giorni centoventi.

Sottoscritta dal Responsabile di Area

(PUGLISI MASSIMO)

con firma digitale